

Mancano le visiere protettive, noi le produciamo con la stampa 3d

Pubblicato: Martedì 24 Marzo 2020



Se c'è un bene prezioso da preservare in questa emergenza sanitaria, oltre alla vita dei pazienti colpiti da coronavirus, è la sicurezza della salute di medici, infermieri e di quanti sono impegnati in prima linea. Purtroppo i cosiddetti dispositivi di protezione individuale non abbondano. Si parla molto della mancanza di mascherine e guanti, ma c'è anche un altro dispositivo, altrettanto importante per evitare il contagio, e non facile da reperire: la **visiera protettiva**.

Un'azienda di Ispra, la **Garageeks srl**, ne ha progettata e realizzata una con la **stampa 3D** in tempi rapidissimi. «Sappiamo che questi dispositivi di protezione individuale sono andati esauriti – spiega **Niccolò Gallarati** uno dei due soci – tanto che Regione Lombardia ha pubblicato un bando per raccogliere la disponibilità delle aziende lombarde alla fornitura di dispositivi di protezione individuale prodotti anche con tecniche innovative».

In effetti, Garageeks è una **startup**, non nel senso più tecnico del termine (cioè con una strategia di exit per la quotazione in borsa), ma certamente lo è per la sua propensione all'innovazione e alla ricerca. Un suo prodotto, per esempio, sono le stazioni di ricarica ad energia solare per smartphone. La prima fu acquistata dal comune di Varese e ora sono presenti in diversi paesi della provincia.



da sinistra Davide Viganò e Niccolò Gallarati

Il **prototipo della visiera** è già pronto, ma **Niccolò Gallarati e il socio Davide Viganò** hanno fatto un ulteriore passaggio importante, mettendo a disposizione sul sito dell'azienda i file tridimensionali in creative commons, cioè gratuitamente, per chiunque volesse produrle. Loro hanno già iniziato a farlo con una **semplice stampante 3D a filo**, tra le più economiche e comuni. «Con due stampanti – spiega Niccolò – in un'ora realizziamo tutti i componenti e in una settimana riusciamo a produrre e assemblare un centinaio di visiere. Oltre alle parti del telaio, servono un foglio di plexiglas e poche viti».

I due giovani imprenditori vorrebbero fare anche investimenti comprando altre stampanti 3D per aumentare la produzione, ma aspettano il parere dell'**Asst Sette Laghi** che appena contattata ha accettato di avviare una sperimentazione con il prototipo realizzato da Garageeks. «Abbiamo fatto un business plan – sottolinea il giovane imprenditore – e riusciremmo a stare su un prezzo tra i **17 e i 23 euro**, contro i 30 e i 35 euro praticati solitamente sul mercato».

Le forze migliori del Paese stanno emergendo in questa fase drammatica a dimostrazione che il vero capitale su cui può contare lo Stato italiano è quello umano. L'idea di Niccolò e Davide di fondare **una startup** è nata quando entrambi erano lavoratori precari al **Jrc di Ispra**. **Garageeks** è dunque il frutto di un **contesto prolifico** dove convivono una spiccata vocazione imprenditoriale, spirito innovativo e un ente di ricerca di respiro europeo.

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it

